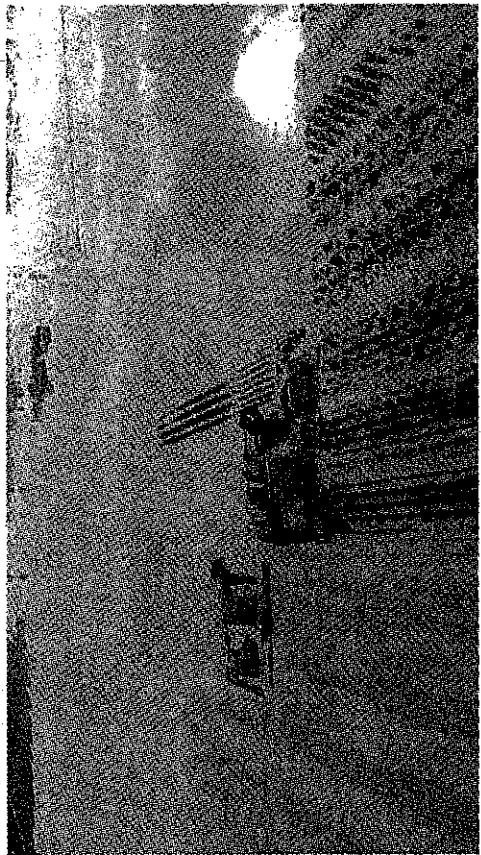


Maremma alluvionata Rossi strappa a Monti un impegno sui fondi Per vincolarli dal patto di stabilità



I campi allagati del grossetano: l'agricoltura è in ginocchio

MARIO NERI
CON l'acqua che si ritira dai paesi e dai campi è sempre più evidente la portata del disastro in Toscana. Ieri dall'oasi di Burano è affiorata quella che potrebbe essere una nuova vittima dell'alluvione. Si tratta di un trentenne e non è chiaro se sia stato investi-

bilità i soldi che useremo per le urgenze e con Clini apriremo un tavolo straordinario in cui discutere il piano di risanamento del territorio». Per ora, quindi, non c'è certezza dei 500 milioni spalmati su 10 anni da destinare alla riduzione del rischio idrogeologico. Anche quelli, chiudeva Rossi, fuori dalle pastoie del patto.

Nella zona alluvionata, la situazione sta lentamente migliorando, ma non è finita l'emergenza. Solo in Maremma la Provincia stima 225 milioni di danni. Sono 25 su 28 i Comuni ad aver subito gli effetti devastanti di piogge, esondazioni e allagamenti. Albi- ma continua ad essere l'epicentro della crisi, manca ancora l'ac-

L'acqua si ritira, ma la stima dei danni aumenta: 350 milioni. Trovato un corpo a Burano

todall'ondata di piena. Una notizia che arriva in serata e rabbuia la giornata del presidente Enrico Rossi, appena uscito da un incontro con il premier Mario Monti a Palazzo Chigi. A Roma il governatore era andato a chiedere più poteri e soldi per l'emergenza, e risorse per la prevenzione. Al tavolo anche il ministro Clini, il sottosegretario Catricola e il capo della protezione civile Ga-



ASSOLTO
Aldo Schiavone, ex direttore del Sum

Il Sum

Processo al reclutamento di docenti assolti Schiavone e gli altri professori

(segue dalla prima di cronaca)

Inoltre Morlino e Martinotti non ebbero concorrenti: perciò — secondo il tribunale — non si può sostenere che furono favoriti. Contro Varvaro, invece, si presentò la professoressa Lucia Lazerini, che aveva appreso del concorso all'ultimo tufo; la valutazione, però, non si svolse a Firenze bensì a Napoli, quindi il tribunale fiorentino non se ne è occupato. Soddisfatti i difensori, fra cui gli avvocati D'Avirro, Fenyess e Valignani. Quanto alla cattedra di diritto romano, vinta dal professor Schiavone che era anche il presidente della commissione di concorso, se ne dovrebbe occupare il tribunale di Roma (perché la decisione fu presa nella capitale) ma del fascicolo si è persa ogni traccia.

La figura

Custode giudiziario un convegno a Siena

UN'ANALISI a tutto tondo sulla figura del custode giudiziario e sugli effetti della riforma del 2006. Al palazzo Salimbeni di Siena oggi e domani la due giorni su «La funzione del custode giudiziario tra bilanci e prospettive». Incontri, convegni e tavole rotonde con i massimi esperti italiani. Aprono i lavori Alessandro Profumo e Angelo Riccaboni.

Il consiglio

Accertamenti in Regione Bartoli non convocato

IL CAPO ufficio stampa del consiglio regionale Sandro Bartoli non figura, a differenza di quanto pubblicato ieri, fra le persone convocate come testimoni al palazzo di giustizia nell'ambito degli accertamenti sul reclutamento del personale che lavora presso i gruppi consiliari regionali di maggioranza e di opposizione.

L'errore

Era Becattini e non Bartolini

PER errore su Repubblica Firenze di ieri, nella pagina dei commenti, l'autore dell'intervento intitolato «Occupazione e nuove energie/la Toscana faccia la sua parte» è stato indicato in Lorenzo Bartolini. In realtà l'autore è Lorenzo Becattini, presidente di Toscana Energia. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.